

■ TORTORA La preoccupazione degli ambientalisti di Italia nostra Nuove centraline elettriche lungo il corso del fiume Noce

di **MATTEO CAVA**

TORTORA – Spuntano nuove centraline idroelettriche sul letto del fiume Noce. Al confine fra la Basilicata e la Calabria si vuole produrre energia elettrica dal corso del fiume già interessato da altre problematiche di natura ambientale. Le associazioni si sono già schierate contro la realizzazione di un primo impianto, ma adesso, secondo quanto fa sapere Italia nostra, si prepara la costruzione di una ulteriore diga che convoglierebbe l'acqua del fiume verso le pale che genererebbero corrente elettrica. Tutto questo avviene in Area Sic "Valle del Fiume Noce" con "derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Noce a servizio dell'impianto idroelettrico denominato "Noce 4" che verrà realizzato a ridosso del Sic "Marina di Castrocucco", in località Milossina del comune di Maratea". Italia nostra commenta: "Già eravamo molto preoccupati per le conseguenze sugli ecosistemi fluviali e sull'erosione costiera in una realtà già fortemente colpita, ora la preoccupazione ha ceduto il passo allo sconcerto per una decisione che aumenta ancor di più le criticità da noi paventate, con la ulteriore segmentazione dell'ambiente fluviale che è stata riconosciuta quale

causa dominante del degrado dell'ecosistema stesso. Al posto delle briglie che la forza del fiume aveva abbattuto ripristinando la continuità del ecosistema fluviale, sullo stesso posto sono state e saranno innalzate nuove muraglie in cemento che verranno considerate pure come un intervento migliorativo del paesaggio perché verrebbe eliminata l'immagine della briglia "ammalorata", ridotta in pezzi dalla forza del fiume". Ai sindaci di Maratea in Basilicata e di Tortora l'invito a convocare prima possibile un tavolo di confronto con tutte le associazioni ambientaliste del territorio della Calabria e della Basilicata, ritenuta la via migliore per una battaglia, tutti uniti dalla stessa parte e



Il luogo individuato per le nuove centraline elettriche sul Noce

con i medesimi obiettivi. Secondo gli ambientalisti, le centraline concepite in questo modo generano problemi all'ecosistema fluviale e, ancora, il mancato apporto di materiale lungo la costa contribuirebbe a far arretrare ancor di più la linea di costa. Evidenzia, ancora, Italia nostra il presunto interessamento per la conservazione della lontra. Ma a quanto pare anche in questo caso le barriere prodotte dalle centraline rappresenterebbero ulteriori difficoltà perché interromperebbero la possibilità di migrazione.